

COMUNICATO STAMPA

L'IDENTITÀ DEI MINORI NON È UN "VUOTO A PERDERE"

L'UNIONE NAZIONALE DELLE CAMERE MINORILI

- esprime profonda preoccupazione per la vicenda dei 33 bambini i cui atti di nascita, già registrati all'anagrafe, sono stati impugnati dalla Procura di Padova in quanto ritenuti illegittimi;
- sottolinea che ai sensi dell'art. 3 Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e adolescenza del 1989, ratificata con legge 176/1991, in ogni intervento delle Istituzioni pubbliche o private di assistenza sociale dei Tribunali, delle Autorità Amministrative o degli organi legislativi, l'interesse superiore del fanciullo deve avere una considerazione preminente;
- evidenzia che tale decisione priva di fatto, i minori della loro identità personale, alterando la stabilità dei loro affetti familiari e dunque il loro equilibrio psico-fisico;
- precisa, peraltro, che il precedente richiamato a sostegno dell'impugnativa (Sezioni Unite Cassazione, sentenza n. 38162/2022) riguarda una fattispecie diversa e, specificamente, un caso di gestazione per altri, che non pare riguardare i casi coinvolti;
- rileva che il vuoto normativo, censurabile, sia pure invocato dalla Procuratrice di Padova, non rende legittima la decisione di privare quei minori di una figura genitoriale;
- invita a porre immediato correttivo a quanto sopra con provvedimenti urgenti di attento vaglio sulla legittimità dell'azione proposta¹ e ispirati al principio del *best interest of the child*, ed a provvedere in ogni caso alla nomina di un curatore speciale per i minori coinvolti i cui diritti sono stati gravemente lesi;
- Invita il legislatore italiano a colmare il vuoto di tutela, come già sollecitato dalla Corte Costituzionale con la sentenza n. 32/2021.

Roma 23 giugno 2023

Grazia Ofelia Cesaro
Presidente U.N.C.M.

Serena Lombardo
Resp. Comunicazione

¹ To Milano, Sez. VIII civ., Decreto 813 del 23 giugno 2023.